

# SAGRA DI SAN MARCO 2008

Ed eccola come ogni anno, per la precisione 31 anni, ritorna puntuale nel mese di Aprile la SAGRA di SAN MARCO. Quest'anno dura la bellezza di 7 giorni durante i quali potremo gustare le prelibatezze culinarie, giocare alla pesca di beneficenza ricca di splendidi premi, visitare mostre, ascoltare musica, ritrovarsi, stare insieme, ricordare... Volevo però un attimo fare un passo indietro e raccontare cosa succede prima di questi giorni di festa. Ci troviamo la prima volta verso la metà di novembre; sembrerà forse un po' prestino, ma le cose da fare sono tante! Siamo quasi una trentina di persone che, armata di entusiasmo e buona volontà, decide le date probabili della manifestazione e stila un primissimo canovaccio del possibile programma. Da qui, ogni persona assume un incarico (a secondo della propria disponibilità di tempo) e inizia a raccogliere informazioni per varie soluzioni: chi della musica, chi dei giochi, chi del pomeriggio con i bambini, chi dei premi pesca, chi dei chioschi, chi dei permessi comunali e sanitari. Ci si ritrova poi verso i primi di febbraio per vedere a



**Solidarietà**



**Giochi a premi**



**Divertimento**



**Musica**



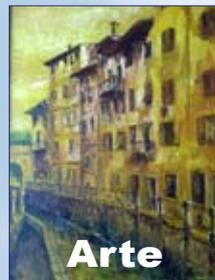
**Mercatini**



**Teatro**



**Gastronomia**



**Arte**

che punto è "l'avanzamento lavori" ed infine verso i primi di marzo per tirare le fila per il programma definitivo. Vi è infine una quarta ed ultima riunione che si svolge i primi giorni di aprile necessaria per organizzare orari e turni nelle varie attività. E' la riunione più divertente dove si ritrovano tante persone (più di un centinaio) di tutte le età disponibili a lavorare ore ed ore e animate da tanti buoni propositi! Questo è il "prima" della sagra, ma adesso "tuffiamoci" nella festa e... grazie a Don Sergio che ci supporta... grazie a chi già collabora... grazie a chi vorrà unirsi a noi, lo accoglieremo a braccia aperte... e per TUTTI alcuni passaggi della poesia "Un Sorriso" di P. Faber.

Daniela

## *Un sorriso*

*Un sorriso non costa nulla e produce molto... un alla*

*sorriso dà riposo stanchezza... ma è un bene che non si può comprare, ne prestare, ne rubare... se poi incontrerete talora chi l'aspettato sorriso a voi non dona, siate generosi e date il vostro perché nessuno ha tanto bisogno di un sorriso come colui che ad altri non sa darlo.*



# Sei complessi per sei serate

## SAGRATO A RITMO DI ROCK

In parrocchia musica e divertimento di qualità



### SURFIN' TROUBLES

"Surfin' Troubles" è un duo musicale composto da Luca Floreani (chitarra e voce) e Gabriele Gentilini (tastiere e basi), nato dalla passione per la musica da sempre ascoltata e formatosi con l'idea di riproporre con immediatezza un repertorio che, rimanendo generalmente nell'ambito (...e nel volume!!!) del rock leggero cantato in inglese, "abbraccia cronologicamente" più gusti musicali a partire dagli anni '70 fino ad oggi, spaziando fra alcuni generi come Blues, Country, Pop e Latin Rock, il tutto caratterizzato dall'alternarsi di canzoni ritmicamente sostenute a brani strumentali più lenti e melodici.

### G SEVEN: dal 1989 la gioia di suonare assieme!

I "G Seven" nacquero 20 anni fa, animati e accomunati dalla grande passione per la mitica musica Pop-Rock degli anni 60, 70, 80, sia estera (Eagles, Queen, Creedence, BeachBoys, Pink Floyd, Dire Straits, Elvis), sia nostrana (Battisti, DeAndrè, Nomadi, Equipe'84, Giganti, DeGregori). Originariamente composto da 7 elementi (...e tutti con il nome che iniziava con la lettera G... da cui "G Seven"...), il gruppo ha visto negli anni succedersi varie formazioni tra le quali è doveroso ricordare quella con Stefano Virgilio alle tastiere e Franco Clemente al basso, entrambi purtroppo scomparsi prematuramente. Dopo vent'anni, la gioia di suonare assieme c'è tutta e, anzi, è ancora più forte! La formazione attuale è composta da Lorenzo Bearzot (tastiere e voce), Alberto Celotti (chitarra solista e voce), Giorgetto Di Lena (batteria), Giancarlo Salvador (voce), Mario Tarticchio (chitarra basso e voce), Giorgio Tonelli (chitarra ritmica e steel-guitar).

### I SUNSET

La band si costituisce nel 1998 e dopo alcuni cambi di formazione giunge al suo assetto definitivo ed attuale con Francesco Gioia - voce e chitarra, Giulio Pravisani - cori e tastiera, Stefania Della Savia - cori e basso, Francesco Cojutti - batteria. Il repertorio, prevalentemente di cover, spazia dal rock melodico alla canzone italiana, dai Queen a Bon Jovi, dai Deep Purple agli Europe, da Baglioni a Elton John e molti altri. Inoltre vi sono anche alcuni pezzi originali del gruppo. La band ha suonato in molti locali della provincia udinese ed in varie edizioni del FRIULI DOC.

### SLALOM

Sono trascorsi ormai tre anni da quando si è formato il gruppo musicale degli Slalom. L'idea era quella di trovarsi per fare della musica che accomunasse le nostre passioni e nello stesso tempo per divertirsi e stare assieme. La parola Slalom, nata dall'unione dei nomi dei soci fondatori del gruppo, è divenuta nel tempo marchio indelebile di una filosofia di vita che ci appartiene e che ci fa sentire una vera band. Siamo in otto, diversi per età e per idee, ma con la stessa voglia di scatenarsi davanti ad un pubblico senza età. Ora che abbiamo inciso il nostro primo cd di cover, ci sentiamo pronti per qualsiasi tipo di nuova avventura che percorra il sentiero del rock. Un sentito grazie a chi ci sostiene ed a chi ha voglia di divertirsi con noi.

### FOREVER MATS (già Matusa)

Il nostro è un gruppo che negli ultimi dieci anni, con il precedente marchio "Matusa", ha proposto sul palcoscenico musicale udinese diversi concerti di musica rock nel nome dell'altruismo, finalizzati cioè alla raccolta di fondi per finalità benefiche. Da ricordare "La favolosa musica degli anni '60 e '70", "Una serata in Jeans", "Fra musica e web", "Il Rock dei Matusa", concerti tenutisi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e all'Auditorium Zanon in favore della C.R.I., della Lega Friulana per la Lotta contro i Tumori e di Smile Again. Fanno parte del gruppo dei Forever Mats Onlus: Marco Zoratti (voce), Giustino Marangone (batteria), Roberto Spadaccini (basso e chitarra acustica), Massimo Pedretti (chitarra elettrica e armonica), Maurizio De Cristofaro (chitarra elettrica), Mauro Pescatore (chitarra elettrica e sax), Lorenzo Bearzot (tastiere e chitarra acustica), Claudio Vigna (regia).

### MAGAZZINO CONTO TERZI

Il gruppo è nato da un'esigenza teatrale nell'ambito dell'associazione culturale "IL TEATRO DI ELIGIO" poco più di un anno fa. L'esigenza è diventata divertimento, passione, voglia. Voglia di andare avanti con la musica. Il nome "Magazzino conto terzi" nasce dall'idea di voler essere un magazzino di canzoni rivolte al pubblico per allietarlo e svagarlo. Componenti: Carolina Zanier (voce solista), Francesco Gioia (voce solista e tastiere), Mario Delli Zotti (chitarra solista), Alessandro Vigna (chitarra ritmica), Laura Feruglio (chitarra basso), Eligio Zanier (batteria).



## Il programma

18 Aprile  
SURFIN TROUBLES

19 Aprile  
G SEVEN

20 Aprile  
SUNSET

24 Aprile  
SLALOM

25 Aprile  
FOREVER MATS  
(già Matusa)

26 Aprile  
MAGAZZINO CONTO TERZI

MUSIC & CO.

# Al via la mostra-mercato dell'Oblò creativo "Beati i cuori semplici"

## Dalla pasta fatta in casa alla pittura su ceramica e stoffa

Il segreto della vita sta nella semplicità. Esistono persone che vivono accanto a noi e che ce lo ricordano. La semplicità del cuore traspare nell'allegria, nella gioia e nella capacità di accogliere. Se poi ci aggiungiamo la creatività, la volontà, la disponibilità, le diverse abilità o disabilità, i doni che ognuno si sente di condividere... eccoci qua, l'Oblò creativo. Il nome deriva semplicemente dal fatto che ci incontriamo ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 17 nella stanza dell'oblò in parrocchia. In queste due ore si creano le cose più diverse. Abbiamo cominciato con la pasta fatta in casa, poi con i biscotti, ora con la pittura su ceramica e su stoffa. Lo scorso anno in occasione della gara del dolce, iniziativa della sagra, abbiamo realizzato i sottopentola come regalo per i partecipanti e alcuni piatti da dolce per i vincitori. Ogni anno collaboriamo con il mercatino di Natale e lavoriamo insieme a tutte le persone coinvolte in questa iniziativa. Quest'anno, in vista del matrimonio di Chiara, una delle componenti del gruppo, ci siamo lanciati anche nella produzione di bomboniere.



Oblò Creativo al lavoro



Siamo tra le 10 e le 15 persone ma ce ne sono

anche altre che mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità per rifinire i "lavoretti". Ma all'Oblò creativo si creano soprattutto legami, relazioni, voglia di stare insieme. Quest'anno saremo presenti in sagra il 25-26-27 aprile con una mostra mercato al fine di rendere visibile un'attività che è aperta a chiunque abbia il desiderio di parteciparvi.

## Amiche al lavoro Punti e chiacchiere Altruismo e ...vecchi merletti



Flavia tra pizzi e merletti

"Punti e chiacchiere" è un gruppo di amiche che si ritrova settimanalmente per il piacere di stare assieme e per realizzare dei piccoli capolavori. L'iniziativa è finalizzata alla raccolta di fondi da offrire a persone bisognose. Come sempre, accanto a "Punti e chiacchiere", la sagra propone il tradizionale e simpatico mercatino degli oggetti antichi e curiosi detto anche "Antigae". Sorprese di vario genere Vi attendono quindi nel cortile della sagra. Il ricavato dei due mercatini verrà devoluto a Suor Ivana, direttrice di Casa Sicar.

capere di stare assieme e per realizzare dei piccoli capolavori. L'iniziativa è finalizzata alla raccolta di fondi da offrire a persone bisognose. Come sempre, accanto a "Punti e chiacchiere", la sagra propone il tradizionale e simpatico mercatino degli oggetti antichi e curiosi detto anche "Antigae". Sorprese di vario genere Vi attendono quindi nel cortile della sagra. Il ricavato dei due mercatini verrà devoluto a Suor Ivana, direttrice di Casa Sicar.



Capolavori in mostra

## Nuovo spazio di accoglienza Casa "Kedar" Solidarietà per Suor Ivana

Anche quest'anno la sagra destina il ricavato dei mercatini alla Casa Sicar di suor Ivana Bolzon. In particolare il sostegno è indirizzato ad una nuova e lodevole iniziativa delle Suore Rosarie che hanno previsto la ristrutturazione di una parte dell'edificio di loro proprietà in Via Cisis affinché diventi "spazio di accoglienza" per un gruppo di 8-10 ragazze dai 14 ai 18 anni. Il costo preventivato dell'opera è di 650.00 euro di cui 551.000 saranno finanziati dalla regione Friuli Venezia Giulia. Per la cifra rimanente e per coprire i costi dell'arredamento, che sarà limitato a quanto necessario, Suor Ivana si affida alla generosità delle persone che comprendono questa necessità e vogliono aiutarla. Il nuovo spazio verrà chiamato "Casa Kedar", nome tratto dal Canto dei Cantici che in ebraico significa "luogo ospitale".



Casa Sicar

il sostegno è indirizzato ad una nuova e lodevole iniziativa delle Suore Rosarie che hanno previsto la ristrutturazione di una parte dell'edificio di loro proprietà in Via Cisis affinché diventi "spazio di accoglienza" per un gruppo di 8-10 ragazze dai 14 ai 18 anni. Il costo preventivato dell'opera è di 650.00 euro di cui 551.000 saranno finanziati dalla regione Friuli Venezia Giulia. Per la cifra rimanente e per coprire i costi dell'arredamento, che sarà limitato a quanto necessario, Suor Ivana si affida alla generosità delle persone che comprendono questa necessità e vogliono aiutarla. Il nuovo spazio verrà chiamato "Casa Kedar", nome tratto dal Canto dei Cantici che in ebraico significa "luogo ospitale".

## Recital della Compagnia Teatrale Baraban Padre Turoldo: Fede e Poesia Il 23 aprile alle ore 20.45 in Sala Comelli

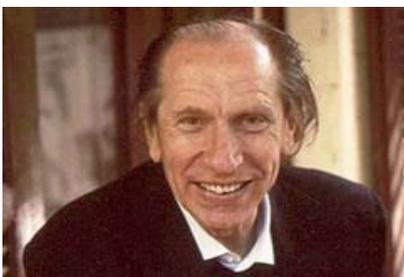


Gli attori della Compagnia Teatrale Baraban

La Compagnia teatrale "Baraban" di Udine propone mercoledì 23 aprile alle ore 20.45 in Sala Comelli il recital "Padre Turoldo: Fede e poesia". L'allestimento teatrale presenta alcuni fra i temi più significativi della vasta opera poetica di Padre David Maria Turoldo, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria, esponente fra i più rappresentativi del rinnovamento del cattolicesimo della seconda metà del '900. Le problematiche trattate nel recital sono individuabili nella "Madre" (termine associato spesso al concetto di Madonna), "Terra" (cioè Friuli = radici = povertà), "Sofferenza" (quindi malattia e

morte), "Denuncia" (dei mali della Chiesa) e "Ricerca di Dio". La preoccupazione di "interpretare" l'opera di Padre Turoldo senza alterarne la spontaneità e la personalissima sua forma espressiva, è stata alla base della decisione degli autori di inframmezzare la dizione dei suoi versi con la "presenza in voce" dell'autore. Non solo, ma gli interventi mediati di Padre Turoldo hanno anche lo scopo di condurre gli spettatori in un percorso guidato, di cui gli argomenti sopra riportati rappresentano le singole "stazioni". Ad inizio e conclusione dello spettacolo vengono riprodotte in registrazione due frasi, la prima di Carlo Bo e la seconda del Cardinale Martini, che bene si prestano a caratterizzare il genere dello spettacolo e la figura e l'opera di Padre Turoldo. Non c'è alcuna pretesa di aver esaurito con questo lavoro la tematica di Turoldo, semmai di averne stimolato una rilettura, a sedici anni dalla sua scomparsa. L'ingresso in sala Comelli è gratuito.

## Voce degli oppressi per la libertà e la giustizia Uomo, sacerdote e profeta Obbediente al servizio all'uomo e alla solidarietà

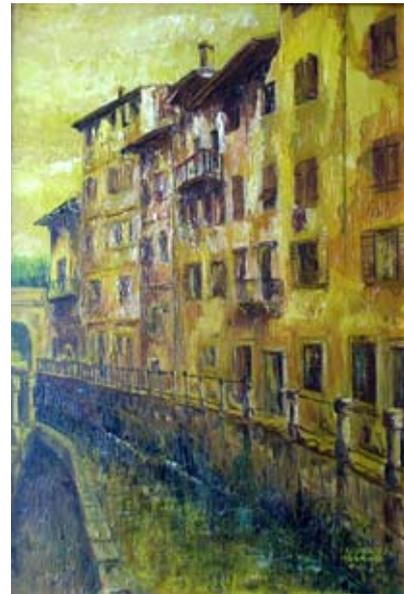


Padre David Maria Turoldo

Nonno di dieci fratelli, padre Turoldo nasce nel 1916 da un'umile famiglia contadina e molto religiosa a Coderno, una frazione del paese friulano di Sedegliano. Il 2 agosto 1935 assume il nome di frà David Maria e il 18 agosto 1940 viene ordinato presbitero nel Santuario della Madonna di Monte Berico di Vicenza. Durante l'occupazione nazista di Milano (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945) collabora attivamente con la resistenza antifascista, creando e diffondendo dal suo convento il periodico clandestino l'Uomo. La sua militanza dura tutta la vita, interpretando il comando evangelico "essere nel mondo senza essere del mondo" come un "essere nel sistema senza essere del sistema". Rifiuta sempre di schierarsi con un partito: nel 1948 rifiuta anche di sostenere la Democrazia Cristiana sostenendo che «non bisogna confondere la Chie-

sa con un partito, né un partito con la Chiesa». Tra il 1948 e il 1952 le sue raccolte di liriche "Io non ho mani" (che gli vale il Premio letterario Saint Vincent) e "Gli occhi miei lo vedranno" lo rendono noto al grande pubblico. Il Santo Uffizio, insospettito per il suo pensiero troppo "liberale" chiede ai superiori dell'Ordine di allontanarlo dall'Italia. Solo nel 1964 viene reinserito stabilmente in Italia: questo anche per l'interessamento del sindaco Giorgio La Pira, da sempre attento ai temi del dialogo e della pace tanto cari anche a Turoldo, di cui diviene buon amico e stretto collaboratore. Nel 1961 viene trasferito nel convento di Santa Maria delle Grazie, a Udine. Qui inizia a frequentare il suo corregionale Pier Paolo Pasolini (che, agnostico, nel 1964 realizzerà il Vangelo secondo Matteo), grazie alla cui collaborazione realizza il suo unico film, Gli Ultimi (1962). L'obbedienza al servizio all'uomo e alla solidarietà si realizza anche nella sua attività di notista, con delle rubriche fisse su giornali e riviste. Denuncia tutti i soprusi, soprattutto istituzionali ed economici, e si fa voce degli oppressi, anche di quelli più lontani, per la libertà e la giustizia. Affetto ormai da anni da un tumore al pancreas muore all'ospedale San Pio X° di Milano il 6 febbraio 1992.

## Mostra di pittura Paesaggi e prospettive di Marino Ermacora



Riva Bartolini

Dal 19 al 27 aprile la Sagra propone un'importante iniziativa artistica che ha per protagonista un'indimenticato amico che ci ha lasciati prematuramente: Marino Ermacora. Già da molti conosciuto come uno degli ideatori e sostenitori della sagra e di molte altre iniziative di volontariato in parrocchia, Marino vuole stupirci ancora con la sua maestria artistica attraverso la mostra di una ventina di quadri scelti fra le sue opere migliori. Diverse le tecniche pittoriche utilizzate (olio, acquerello, china), ma tutte miranti a dar luce a nature e paesaggi che l'artista descrive con abilità e tocco creativo. Fra i quadri più significativi il "Paesaggio con campi", "I Giardini Ricasoli", "Il cortile in Savorgnano", "Riva Bartolini". Ricordiamo che l'abilità di Marino di fissare emozioni e stati d'animo si è espressa in un altro importante campo artistico, la poesia. In sala audiovisivi potrete trovare la pubblicazione "Oggi il ricordo di te..." che raccoglie le sue più belle poesie, alcune delle quali sono diventate testi di un CD audio realizzato dai due



Marino Ermacora

autori delle musiche, Giovanni De Stefano e Roberto Spadaccini. Anche il CD è distribuito in sala audiovisivi durante la mostra artistica.

Cultura & Protogonisti